

Grave raid a meno di un anno dal ripristino delle attrezzature del giardino pubblico. Sdegno tra i residenti del rione
Tornano i vandali in via Frank: segati i giochi per bambini



Il giardino di via Anna Frank di nuovo vittima dei teppisti

□ A meno di un anno dal ripristino dei giochi e degli arredi, i vandali sono tornati a prendere di mira i giardinetti di via Anna Frank, quartiere Oltresempione, portando un'altra volta scompiglio in quell'area verde all'incrocio con via Monte Cervino, meta privilegiata per i bambini. Chi ha agito, stavolta pare lo abbia fatto servendosi di qualche arnese, come si deduce dalle robuste viti che tengono insieme le componenti di alcuni giochi, che sono state sfilate dalla loro sede e abbandonate a terra. Anche il delfino, una delle attrazioni più gettonate del parchetto, ha fatto una brutta fine: è stato segato alla base e ora risulta inutilizzabile. Come c'era da aspettarsi, è tornato a esplodere il malumore dei residenti, che hanno a cuore quell'area verde e che vorrebbero vederla pulita e rispettata, soprattutto ora che è in arrivo la bella stagione e che si è più invogliati a trascorrere i pomeriggi e le serate all'aria aperta. A maggio 2008, residenti e utenti (gente che non abita in zona ma che, con i bambini, frequenta regolarmente quei giardinetti) avevano con-

segnato una petizione chiedendo maggiori controlli non solo dell'area verde ma anche dell'intero rione che, essendo piuttosto decentrato, risulta scarsamente sorvegliato, soprattutto nelle ore serali. «A quella petizione non abbiamo ricevuto risposta - spiegano i firmatari - In verità i giochi danneggiati erano stati riparati e di questo occorre dare atto al Comune, ma poiché non è la prima volta che si va a ripristinare ciò che i vandali hanno danneggiato, forse l'unico modo per arginare il problema è provvedere a recintare l'area. Certo ci rendiamo conto che quest'ultima ha un'estensione notevole, però se il Comune fa il conto di tutti i soldi che ha speso finora per gli interventi di ripristino di quel parchetto, il cui allestimento era costato circa 260 mila euro, forse concorderà con noi sul fatto che valga la pena recintarlo, se non altro per evitare a certi maleducati di entrarvi in macchina, così come fanno ora». Il problema dell'inciviltà coinvolge purtroppo un po' tutte le aree verdi pubbliche e, sempre per restare in zona Frati, anche quella ubicata a lato della chiesa, interessata da rifiuti di ogni genere

abbandonati nell'erba e sulle panchine. Anche in questo caso era emersa (da parte di **Stefano Quaglia**, consigliere del Pd) l'idea d'intervenire con una recinzione, ma il sindaco l'aveva bocciata sulla base dell'inutilità dimostrata dalla recinzione dei giardinetti di via Quadrio, in termini di protezione dagli atti vandalici. I residenti, tuttavia, non si rassegnano e hanno in animo di tornare alla carica: «Qualcosa bisogna fare - concludono - Speriamo si dia presto il benessere alle ronde. Chissà mai che servano per mettere in fuga certi imbecilli».

Cristina Masetti

